



COMUNE DI VILLANOVAFRANCA

Provincia Sud Sardegna

Piazza Risorgimento, 18 – cap 09020 – tel. 070/9307592 – fax 070/9367253

UFFICIO TECNICO

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza
(Art. 26 – comma 3 - del D.Lgs. N° 81/2008)

Appalto per l'affidamento del “GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI
DAL 1 FEBBRAIO 2023 AL 31 GENNAIO 2026”

Data: 12/01/2023

Datore di Lavoro Committente

Datore di Lavoro Appaltatore

1. OGGETTO DELL'APPALTO E SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Oggetto dell'appalto sono i servizio di gestione del cimitero comunale dal 01/02/2023 al 31/01/2026.

L'appalto ha per oggetto il servizio di custodia, inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, le prestazioni di manodopera e la fornitura dei materiali necessari per la manutenzione ordinaria del cimitero comunale

Sono da considerarsi comprese nel presente appalto le seguenti operazioni:

- a) Apertura e chiusura dei cimiteri, secondo gli orari indicati dall'Amministrazione Comunale in caso di manlfunzionamento del sistema di apertura/chiusura meccanizzato;
- b) Custodia e vigilanza dei cimiteri secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, compresa la vigilanza sull'attività edilizia dei privati autorizzati dall'Amministrazione comunale;
- c) Servizio di osservazione dei cadaveri e obitorio;
- d) Il recupero ed il relativo trasporto delle salme accidentate nel territorio comunale disposto dall'autorità giudiziaria,
- e) Servizio di inumazione e tumulazione delle salme e dei resti mortali, anche nei giorni festivi, se autorizzato (escluso solo le opere murarie relative ad interventi su tombe di famiglia), comprendente:
 - Tutti i materiali;
 - Le opere necessarie per la formazione della fossa di inumazione;
 - Apertura del loculo e/o dell'ossario con rimozione della lapide;
 - Posizionamento del feretro e/o dell'urna nella sepoltura;
 - Chiusura della fossa, del loculo e/o dell'ossario in conformità alle norme vigenti.
- f) Servizio di esumazione ed estumulazione, nei limiti stabiliti al successivo articolo 9;
- g) Mansioni inerenti l'esecuzione dei funerali;
- h) Adempimento del servizio di custodia, tenuta e compilazione dei registri in dotazione ai cimiteri, in doppio esemplare e con le modalità specificate negli artt. 52 e 53 del D.P.R. 285 del 10.09.1990, conservazione dei documenti relativi in perfetto ordine presso il cimitero comunale;
- i) Manutenzioni ordinarie delle strutture e dei locali di servizio;
- j) Manutenzioni ordinarie degli impianti tecnologici (idrico, illuminazione ecc.);
- k) Ogni altro intervento, ad esclusione dei lavori edili, che l'Amministrazione Comunale riterrà indispensabile per una giusta conservazione igienica ed il decoro dei cimiteri;
- l) Opportuna e tempestiva segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale, di eventuali danni ai manufatti che la ditta appaltatrice dovesse riscontrare all'interno e nelle pertinenze dei cimiteri;

- m) Raccolta fiori e svuotamento quotidiano dei contenitori per i rifiuti con relativo conferimento ai centri di raccolta, garantendo la separazione dei rifiuti di giardinaggio per il conferimento differenziato;
- n) Pulizia all'interno dei cimiteri dei vialetti, corridoi loculi, con frequenza almeno una volta la settimana;
- o) Pulizia delle aree antistanti gli ingressi dei cimiteri comprese aree piantumate a pino;
- q) Disinfezione dei cimiteri ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità;
- r) Garanzia di maggior decoro in prossimità delle ricorrenze nazionali e religiose;
- s) Apertura mattutina e chiusura serale dei servizi igienici destinati all'uso pubblico, pulizia degli stessi (tutti i giorni) e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Fornitura di carta igienica, dosatori per sapone liquido e salviette asciugamani usa e getta;
- T) Pulizia, sfalcio, trinciatura, decespugliamento di tutte le aree a verde e non assegnate presenti all'interno del perimetro del cimitero con cadenza quindicinale;

La gestione dei servizi cimiteriali dovrà essere svolta in ottemperanza a quanto disposto dal vigente regolamento di polizia mortuaria e dalle disposizioni di legge in materia.

La sede di svolgimento delle attività è identificabile nel cimitero comunale di Villanovafranca. Il Comune si riserva la facoltà di richiedere ulteriori servizi straordinari quali: apertura e chiusura loculi o altre sepolture per controlli richiesti dal Comune. I servizi andranno assolti nel rispetto di quanto riportato nel Capitolato d'appalto.

2. DATI DEL COMMITTENTE

Committente: COMUNE DI VILLANOVAFRANCA

Indirizzo sede legale: Piazza Risorgimento n. 18 – VILLANOVAFRANCA (SU)

3. CONSIDERAZIONI GENERALI

Il presente documento è stato redatto in adempimento a quanto richiesto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, secondo il quale il datore di lavoro committente è tenuto a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) e a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti d'appalto e ai contratti d'opera secondo le previsioni dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, che prevede che nei singoli contratti di appalto devono essere specificatamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi impone il compito di porre in essere un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta. Ai fini della redazione del presente documento, si definisce "interferenza" ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi.

La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture.

4. REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI

Il presente documento "DUVRI" si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze delle lavorazioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nello svolgimento della prestazione.

I costi della sicurezza si riferiscono a quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza in analogia a quanto previsto per i cantieri temporanei e mobili.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio si renda necessario apportare varianti al contratto, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

5. TIPOLOGIA DEI RISCHI INTERFERENTI CONSIDERATI

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. rischi esistenti nel luogo di lavoro ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
3. rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente.

6. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Nei successivi paragrafi verranno analizzate le singole attività oggetto dell'appalto in maniera da individuare e valutare i rischi da interferenza di ognuna di esse e determinare le misure di prevenzione e protezione necessarie.

Tali attività verranno svolte nella fascia oraria dalle 08:00 alle 18:00 dei giorni feriali (per maggiori dettagli si rimanda al Capitolato di appalto).

In casi eccezionali il Comune può richiedere l'effettuazione dei servizi anche nei giorni festivi.

6.1.1. AMBIENTE DI LAVORO

Le attività verranno eseguite nelle aree esterne del cimitero comunale che, se necessario, dovranno essere opportunamente delimitate e segnalate per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi (lavoratori di altre aziende e cittadinanza) e negli edifici in esso presenti.

6.1.2. ATTREZZATURE UTILIZZATE E SOSTANZE UTILIZZATE

Le attività verranno svolte con l'impiego di attrezzature ed utensili manuali quali: scope, palette raccogli rifiuti, bidoni rifiuti dotati di ruote, pale, zappe, ecc.

Le attrezzature e gli utensili impiegati dovranno essere mantenuti in buone condizioni d'uso in modo che le caratteristiche corrispondano costantemente a quanto previsto in materia antinfortunistica.

Durante le attività di pulizia non è previsto l'utilizzo di alcuna sostanza chimica.

6.1.3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Dalla valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze nell'assolvimento dei servizi appaltati si è previsto che si potranno verificare le seguenti condizioni di contemporaneità:

- attività connesse con la pulizia di camminamento e aree esterne in generale;
- altre attività effettuate da lavoratori dell'Ente committente;
- presenza di terzi in prossimità delle aree di lavoro.

Per ridurre al minimo le interferenze sarà pertanto necessario:

- programmare le attività in maniera da ridurre le presenze nelle aree di lavoro;
- delimitare le aree di lavoro;
- collocare l'apposita cartellonistica di sicurezza e/o incaricare alcuni lavoratori perché sovrintendano la circolazione pedonale.

6.1.4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze nelle attività di manutenzione ordinaria delle aree esterne devono essere attuate le seguenti misure:

- Consentire l'accesso alle aree di lavoro soltanto agli addetti alle attività.
- Sistemare gli attrezzi, gli utensili, ecc. in maniera da non costituire motivo di inciampo o di danno per le persone che possono transitare in prossimità delle aree di lavoro.
- Riporre gli attrezzi e gli utensili in attesa di utilizzo in zone vietate al transito.
- Limitare la propagazione di polveri.
- Sgomberare i camminamenti e le aree esterne dai residui prodotti dall'intervento.

6.2. DECESPUGLIAMENTI E SFALCI

Il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- Sfalciatura dell'erba, decespugliamento ed eliminazione di arbusti, rovi e cespugli presenti nei camminamenti e delle aree esterne del cimitero comunale;
- Potatura di formazione e conservazione delle alberature.
- Aspirazione, carico, trasporto e conferimento dei materiali di risulta in discarica autorizzata o in aree apposite dotate dei requisiti richiesti dalle norme di prevenzione incendi. Per quanto possibile si dovrà tener separato il materiale organico (foglie, carta, sfalcio) dal restante materiale raccolto.
- Rimozione, raccolta e trasporto presso discarica autorizzata di qualsiasi rifiuto rinvenuto nell'area oggetto dell'intervento esclusi i rifiuti solidi urbani e i materiali ingombranti.
- Mantenere le aree esterne, nel periodo in cui vige lo stato di elevato rischio di incendio boschivo, libere da qualunque materiale infiammabile, intervenendo tutte le volte che risulti necessario ai fini di contrastare le possibilità d'innescio di incendio.

6.2.1. AMBIENTE DI LAVORO

Le attività verranno eseguite all'interno del perimetro del cimitero comunale di Villanovafranca.

L'Ente committente provvederà, di volta in volta, ad informare la ditta aggiudicatrice sulle particolarità delle aree di lavoro, segnalando in particolare la presenza di condotte d'acqua, di impianti elettrici e di lavoratori impegnati in altre attività.

La ditta appaltatrice dovrà curare che le varie squadre di lavoro siano dotate di idonea cassetta di pronto soccorso o idoneo pacchetto di medicazione.

6.2.2. ATTREZZATURE UTILIZZATE E SOSTANZE UTILIZZATE

Le attività verranno svolte con l'impiego di attrezzature ed utensili manuali (quali: pale, zappe, rastrelli, seghe, falci, ecc.) e/o con mezzi meccanici (quali: motoseghe, motofalciatrici, decespugliatori, macchine operatrici, ecc.) di tipo e potenza adeguata, purché idonei e conformi alle norme di sicurezza.

Le attrezzature e gli utensili impiegati dovranno essere mantenuti in buone condizioni d'uso in modo che le caratteristiche corrispondano costantemente a quanto previsto in materia antinfortunistica.

6.2.3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Dalla valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze durante l'effettuazione di tale servizio si è previsto che si potranno verificare le seguenti condizioni di contemporaneità:

- attività connesse con il decespugliamento e lo sfalcio dell'erba;
- altre attività effettuate da lavoratori dell'Ente committente;
- presenza di terzi in prossimità delle aree di lavoro (lavoratori di terzi e/o cittadini).

Per ridurre al minimo le interferenze sarà pertanto necessario:

- programmare le attività in maniera da ridurre le presenze nell'area di lavoro;
- delimitare le aree di lavoro;
- collocare, quando necessario, l'apposita cartellonistica di sicurezza e/o incaricare alcuni lavoratori perché sovrintendano la circolazione pedonale.

6.2.4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze nell'attività di "decespugliamento e sfalcio" devono essere attuate le seguenti misure:

- Consentire l'accesso alle aree di lavoro soltanto agli addetti alle attività.
- Sistemare gli attrezzi, gli utensili, ecc. in maniera da non costituire motivo di inciampo o di danno per le persone presenti.
- Riporre gli attrezzi e gli utensili in attesa di utilizzo in zone vietate al transito.
- Limitare la propagazione di polveri.
- Regolamentare la circolazione pedonale lungo i tratti stradali interessati dai lavori, con posa in opera di segnaletica provvisoria.
- Utilizzare schermi protettivi per limitare la proiezione di oggetti durante l'uso dei decespugliatori;
- Segnalare la zona di pericolo (area di sicurezza di 15 m dove si usa il decespugliatore);
- Adottare nell'esecuzione dei lavori gli accorgimenti necessari per evitare danni ai presenti nelle zone adiacenti, altri lavoratori. Ad esempio:
 - l'operatore deve utilizzare il decespugliatore stando "spalle alla strada" onde ridurre il rischio di proiezione di schegge, sassi o altri oggetti occultati dalla vegetazione;
 - durante le operazioni di taglio dell'erba e cespugli infestanti con macchine operatrici incaricare un lavoratore perché vigili che gli altri presenti rispettino la distanza di sicurezza dal mezzo in uso onde ridurre i rischi derivanti dalla proiezione di sassi o altro durante lo sfalcio.
 - Sgomberare il piano pedonale dai residui prodotti dall'intervento;
 - Le operazioni di rifornimento e di pulizia delle macchine e attrezzature devono essere effettuate a motore spento.
 - Le operazioni di rifornimento delle attrezzature con motore a scoppio (motoseghe, decespugliatori, ecc.) devono avvenire all'aria aperta, su un bacino di contenimento posto sul mezzo di trasporto con superficie d'appoggio piana sufficientemente estesa ed avendo cura di asciugare qualunque traccia di carburante fuoriuscito.

- I prodotti infiammabili devono essere custoditi lontano dalle possibili fonti di innesco. Carburanti, lubrificanti, ecc. andranno conservati sul mezzo di trasporto in appositi bacini di contenimento idonei a contenere eventuali perdite.
- I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere addestrati a gestire le emergenze secondo le previsioni del D.M. 10/03/1998.

Si evidenzia che è assolutamente vietato bruciare il materiale proveniente dagli sfalci sui luoghi di taglio e comunque all'interno delle pertinenze cimiteriali.

6.3. PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI E DELLA SALA MORTUARIA/OBITORIO

Il servizio prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- Apertura delle finestre di tutti gli ambienti degli edifici e relativa chiusura al termine dei lavori.
- Svuotamento e pulitura di eventuali cestini portarifiuti e sostituzione dei sacchi di plastica.
- spazzamento di tutti i pavimenti.
- Pulizia delle porte.
- Deragnatura delle pareti e dei soffitti.
- Lavaggio di tutti i pavimenti.
- Pulizia di tutti i servizi igienici e disinfezione di tutti gli apparecchi igienico-sanitari.
- Ricarica distributori di sapone, contenitori salviette a perdere e distributori carta igienica.
- Pulizia degli armadietti ed arredi ad uso sanitario e lucidatura della parti cromate.
- Deposito dei sacchi di plastica contenenti i rifiuti e quelli della carta o eventuali cartoni nei luoghi di raccolta previsti secondo le prescrizioni del gestore della raccolta dei rifiuti urbani.

Le operazioni di pulizia dei locali verranno eseguite con cadenza settimanale, nei giorni e nelle ore concordati con il Responsabile del servizio.

6.3.1. AMBIENTE DI LAVORO

L'Ente committente provvederà, di volta in volta, ad informare la ditta aggiudicatrice sulle particolarità delle aree di lavoro. Se nel corso dell'appalto venissero individuati nuovi ambienti in cui effettuare il servizio di pulizia e sanificazione sarà cura del Committente informare la ditta appaltatrice sulle particolarità delle nuove aree di lavoro.

6.3.2. ATTREZZATURE UTILIZZATE E SOSTANZE UTILIZZATE

Le attività verranno svolte con l'impiego di attrezzature ed utensili manuali (quali: scope, palette raccolta rifiuti, spazzoloni, secchi, ecc.) e/o attrezzature meccaniche (quali: aspirapolvere, scopa elettrica, battitappeto, lavapavimenti, ecc.) di tipo e potenza adeguata, purché idonei e conformi alle norme di sicurezza.

Le attrezzature e gli utensili impiegati dovranno essere mantenuti in buone condizioni d'uso in modo che le caratteristiche corrispondano costantemente a quanto previsto in materia antinfortunistica.

Durante la pulizia di lampadari ed altri corpi illuminanti sarà necessario l'utilizzo di scale portatili. Nell'esecuzione delle attività di pulizia verranno utilizzati prodotti chimici necessari per la disinfezione e sanificazione (detergenti, sanificanti, disincrostanti, disinfettanti, emulsioni polimeriche, ecc.) a basso impatto ambientale nel rispetto delle normative vigenti. Tali prodotti devono rispondere ai requisiti previsti dalle norme esistenti in materia di biodegradabilità, dosaggio, avvertenze di pericolosità, ecc..

Maggiori dettagli sulle caratteristiche delle attrezzature e delle sostanze utilizzabili nelle attività sono riportate nel capitolato d'appalto.

6.3.3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

Dalla valutazione preliminare circa l'esistenza dei rischi derivanti dalle interferenze durante l'effettuazione di tale servizio si è previsto che si potranno verificare le seguenti condizioni di contemporaneità:

- presenza di terzi nell'area di lavoro (lavoratori di terzi e/o pubblico).

Per ridurre al minimo le interferenze sarà pertanto necessario:

- programmare le attività in maniera da ridurre le presenze nelle aree di lavoro;
- delimitare le aree di lavoro;
- collocare la cartellonistica di segnalazione di pericolo per la presenza di pavimento scivoloso e/o bagnato. La segnaletica deve essere posizionata nei punti di passaggio.

6.3.4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Al fine di ridurre al minimo i rischi da interferenze nell'attività di pulizia devono essere attuate le seguenti misure:

- Consentire l'accesso alle aree di lavoro soltanto agli addetti alle attività.
- Trasportare gli attrezzi, gli utensili, ecc. in maniera da non costituire motivo di urti, investimento, ecc. per le altre persone presenti.
- Sistemare gli attrezzi, gli utensili, ecc. in maniera da non costituire motivo di inciampo o di danno per le altre persone presenti.

Evitare il deposito momentaneo di oggetti o attrezzature lungo le vie di transito ed i luoghi di passaggio.

- Vigilare che i cavi di alimentazione delle attrezzature (aspirapolvere, lavapavimenti, ecc.) durante l'utilizzo non costituiscano motivo di inciampo per gli altri presenti.
- Apporre la segnaletica "pavimento bagnato" anche se non è previsto l'accesso di altre persone nell'area.
- In caso di sversamento di prodotti sul pavimento, pulire immediatamente e segnalare il pericolo con gli appositi cartelli e asciugare immediatamente.
- Prestare particolare attenzione e cautela nell'eseguire le attività di pulizia in prossimità di apparecchiature e cavi elettrici posati a pavimento e non protetti.
- Non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, nella pulizia dei pavimenti assicurarsi che non vi siano apparecchiature o cavi elettrici posizionati a terra.
- Prestare attenzione durante lo spostamento di materiali e oggetti, in particolare se collocati su ripiani alti, soprattutto se nelle vicinanze vi sono altre persone.
- Nelle attività di spolveratura e pulizia dei ripiani fare attenzione ad eventuali oggetti taglienti (forbici, taglierini, tagliacarte, etc.) lasciati con le lame non protette.
- Durante l'utilizzo di scale portatili per la pulizia di zone poste sopra i 150 cm. (lampadari, ecc.) limitare gli accessi alle zone di pericolo da parte di terzi.
- Limitare l'emissione di rumori, l'uso di detersivi con odori fastidiosi e la propagazione di polvere ed allergeni.
- Segnalare immediatamente l'eventuale malfunzionamento degli impianti tecnologici (acqua, luce, ecc.) al proprio preposto e all'Ente committente.
- I lavoratori della ditta appaltatrice devono essere addestrati a gestire le emergenze secondo le previsioni del D.M. 10/03/1998.
- I prodotti chimici pericolosi devono essere tenuti in locali o armadi inaccessibili e in contenitori etichettati e chiusi ermeticamente. **Mai travasare i prodotti chimici in bottiglie o contenitori normalmente destinati per la conservazione di acqua o altri alimenti.**
- Le superfici sanificate con prodotti chimici devono essere accuratamente sciacquate con acqua per evitare pericoli nel caso di contatto da parte di altre persone.
- Le operazioni di pulizia / manutenzione delle attrezzature alimentate elettricamente devono essere effettuate dopo aver provveduto al distacco dell'alimentazione elettrica.

Si richiede inoltre all'Appaltatore di osservare e far osservare le seguenti misure di prevenzione:

- Rispettare le regole di accesso e di condotta previste per l'ambiente di lavoro in cui si opera e rispettare le regole per l'evacuazione in caso di emergenza.
- Rispettare le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifiche dell'attività dell'Ente committente.
- Vietare il deposito di qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle uscite di sicurezza.
- Richiedere l'autorizzazione preventiva in caso di introduzione negli ambienti lavorativi dell'Ente committente di sostanze pericolose e/o infiammabili utilizzate per le attività di pulizia (es. solventi, ecc.), specificando la natura, il tipo e la quantità.

6.4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COMUNI ALLE VARIE ATTIVITA' OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, si richiede all'Appaltatore di osservare e far osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale:

- Operare esclusivamente nelle aree oggetto dell'attività in appalto.
- L'organizzazione dell'attività lavorativa deve essere mirata alla riduzione dei rischi, pertanto deve prevedere pause negli orari, la rotazione nelle mansioni, la riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti.
- Vietare l'utilizzo di attrezzature, opere provvisorie, utensili e sostanze in genere di proprietà dell'Ente committente; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati.
- È vietato utilizzare attrezzature, opere provvisorie, ecc. di proprietà di terzi (anche se dell'Ente committente) fino all'accertamento dell'idoneità di quanto concesso in uso.
- Adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b. osservare e rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d. non rimuovere o non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e. segnalare immediatamente al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di protezione, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli.

7. OBBLIGHI E ADEGUAMENTI

Restano, invece, a carico della ditta appaltatrice e, in particolare, del suo Datore di lavoro tutti gli adempimenti sanciti dal D.Lgs. 81/2008 per la salvaguardia della salute e sicurezza dei propri lavoratori, in particolare si segnala l'obbligo di formazione degli addetti alle emergenze, prevenzione incendi e lotta antincendio e degli addetti al primo soccorso.

8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ai fini della gestione in sicurezza del contratto di appalto è indispensabile che il Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori quanto previsto dal D.Lgs.

81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

Ciò è possibile attraverso la partecipazione dei lavoratori a corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

La formazione e l'informazione devono riguardare anche i contenuti del presente DUVRI.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato da idonea documentazione (attestati di partecipazione, ecc.).

9. COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Il datore di lavoro committente prevede la convocazione di una riunione di coordinamento prima dell'avvio dei servizi nel corso della quale saranno illustrati i contenuti del DUVRI e le peculiarità dei luoghi di lavoro, saranno discussi i problemi connessi ai rischi da interferenze.

Inoltre il datore di lavoro, nell'ambito della cooperazione e del coordinamento potrà convocare altre riunioni per gestire eventuali problemi emersi durante lo svolgimento delle attività o per l'aggiornamento delle prescrizioni di sicurezza.

Alle riunioni dovranno partecipare tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rischi da interferenze.

10. COSTI DELLA SICUREZZA NEL CONTRATTO DI SERVIZI O DI FORNITURE

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi, così come riportato di seguito, riguardano le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non si a possibile, ridurre al minimo i rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

CARTELLONISTICA:

Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Cartelli di avvertimento: Pericolo di scivolamento per pavimento bagnato, compresa le attività di installazione e rimozione e quant'altro necessario	1	a corpo	30,00
Transenne mobile e/o nastri segnalatori, compresa le attività di installazione e rimozione e quant'altro necessario	1	a corpo	120,00

ATTIVITA' FORMATIVE/COORDINAMENTO:

CARTELLONISTICA: Descrizione	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Formazione del Personale sui rischi da interferenza	1	a corpo	100,00
Attività di coordinamento e partecipazione a riunioni	1	a corpo	150,00

I costi vengono valutati a corpo e sono quantificati complessivamente in euro 1.000,00 (MILLE/00), I.V.A. ed ogni altro onere escluso.

11. VALIDITÀ E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente D.U.V.R.I. viene redatto nella fase di predisposizione del capitolato di appalto relativo all'affidamento dei servizi connessi al "GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI

DAL 1 febbraio 2023 AL 31 gennaio 2026” quale documento dinamico e quindi modificabile ed integrabile a seguito di specifiche segnalazioni della Ditta appaltatrice.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del capitolato d'appalto, sarà oggetto di una prima revisione al momento della stipula del contratto d'appalto con la ditta aggiudicatrice di cui farà parte integrante.

Il D.U.V.R.I. potrà essere oggetto di successive revisioni qualora se ne ravvisi la necessità durante la durata dell'appalto.

IL COMMITTENTE _____

L'APPALTATORE _____

12. ALLEGATI

- Verbale di cooperazione e coordinamento.



COMUNE DI VILLANOVAFRANCA

Provincia Sud Sardegna

---°---

Piazza Risorgimento, 18 – cap 09020 – tel. 070/9307592 – fax 070/9367253

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro le imprese hanno fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività dell'Ente committente;

- l'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte / imprese e la redazione del presente documento;

- che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;

- che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quant'altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Ulteriori informazioni:

IL COMMITTENTE _____

L'APPALTATORE _____